

CIRCOLO DIDATTICO DI CASALBORDINO

" IMPARIAMO L' INGLESE GIOCANDO "



Progetto elaborato dalle insegnanti: Rosanna Saraceni e Adele Pettinari

Anno scolastico 2009/2010

PREMESSA

“ Nella società globalizzata di oggi la scuola assume tra i suoi compiti primari quello di promuovere l' apprendimento di più lingue. Un plurilinguismo che deve essere costituito precocemente e, in tal modo, diventare patrimonio integrale dell' individuo “. (Da “ Educ. plurilingue precoce “ Martin Dodman).

In un ambiente internazionale che pone sempre più enfasi sulla capacità di poter comunicare con il mondo, parlare una seconda lingua non è più un optional

ma una necessità e serve da passaporto per il futuro.

Oggi arricchire la propria cultura attraverso la comunicazione, la comprensione

e la capacità di esprimersi in altre lingue è un traguardo che tutti possono raggiungere, sin dalla più giovane età.

L'introduzione di una seconda lingua in età precoce contribuisce a sviluppare atteggiamenti di apertura, rispetto e tolleranza per “ l'altro da sé”, apportando un contributo significativo all' educazione, alla convivenza democratica , alla pace per crescere come cittadini europei e del mondo.

Promuovere una competenza plurilingue a scuola è da considerarsi un obiettivo formativo prioritario.

Nelle Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo

d' Istruzione, nel capitolo riguardante il campo di esperienza “ I discorsi e le parole” viene sottolineata l'importanza del plurilinguismo, perché i bambini “attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l' identità personale e culturale e si aprono verso nuove culture”.

E' importante sottolineare che nella Scuola dell'Infanzia, l' attività in lingua straniera va attuata nel rispetto delle specificità pedagogiche e metodologiche

tipiche di questa scuola.

Le attività mirano non a insegnare precocemente e in modo sistematico una seconda lingua, ma a sensibilizzare i bambini verso un codice linguistico diverso, gettando le basi di quello che potrà essere, in seguito, un apprendimento veramente efficace di una lingua straniera.

La prospettiva educativa-didattica è centrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati, mediante comportamenti di imitazione spontanea sorretti da un' interazione adulto\bambino di tipo affettivo.

Nell' ipotesi progettuale le proposte didattiche hanno una ispirazione di trasversalità che coinvolge i diversi campi di esperienza con una costante interazione tra messaggi verbali e non verbali (motori,iconici,musicali) e multimediali, presentando la nuova lingua comunitaria come un ulteriore veicolo per fare, scoprire, conoscere, divertirsi in un gruppo sempre più allargato di amici.

FINALITA'

Dare una prima risposta ai nuovi bisogni formativi che una società sempre più multiculturale e multilingue in rapida evoluzione ha fatto emergere con forza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi che seguono, orientati a divenire competenze individuali e del gruppo, trovano riferimento nel Progetto Lingue 2000 e nel " Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d' Europa".

Ricezione: ascolto

- In attività di gioco comprendere i comandi impartiti dall'insegnante ed eseguirli anche collaborando con i compagni.
- Riconoscere l' intonazione di semplici frasi.
- Riconoscere i principali suoni della L2.
- Ascoltare una storia o un breve dialogo, conte, filastrocche e canzoncine e comprenderne il senso globale con l' aiuto di espressioni, gesti ed azioni dell' insegnante.
- Ascoltare conte, filastrocche, canzoncine e brevi dialoghi e comprenderne il senso globale attraverso il supporto di immagini.

Ricezione: lettura

- Leggere e comprendere immagini.
- Abbinare immagini familiari al corrispondente suono.

Parlato: partecipare ad una conversazione

- Utilizzare semplici espressioni di saluto e di presentazione.
- Produrre semplici frasi e rispondere a domande semplici .

Parlato: produzione orale

- Recitare una filastrocca o un breve dialogo, cantare una canzoncina rispettando la pronuncia e l' intonazione e accompagnandoli con gesti e movimenti adeguati.

GIOCHIAMO CON

Il simpatico AMICO, compagno di tante avventure a scuola, accompagnerà i bambini alla scoperta di altri modi di comunicare e di vivere, proponendo esperienze motivanti e affettivamente coinvolgenti, offrendo sollecitazioni e motivazioni per esprimersi con naturalezza nella nuova lingua.

Il percorso è suddiviso in moduli e questi, a loro volta, in unità di lavoro.

Module 1 People around me

Unit 1

Hello ...

- Saluti
- Presentazione
- Personaggio mascotte

Unit 2

I am

- Identità personale

Unit 3

My friends

- Amicizia

Unit 4

My family

- Componenti della famiglia

Module 2 What's around me?

Unit 5

Colours

- Colori

Unit 6
Numbers

- Numeri da 1 a 10

Module3 Festivities

Unit 7
Food

- Gli alimenti

Unit 8
Party time

- Festa di compleanno

ASPETTI METODOLOGICI E OPERATIVI

L'ipotesi progettuale parte dai bisogni formativi dei bambini nonché dai loro bisogni comunicativi.

I percorsi sono aperti e trasversali ai diversi campi di esperienza.

Tutte le situazioni di apprendimento della lingua straniera avverranno, oltre che in clima di gioco, come attività globali, che includono esperienze motorie, linguistiche, affettive, emozionali, comunque inserite nella quotidianità del bambino.

Le attività saranno presentate gradualmente e ripetute più volte, come una continua narrazione, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consente l'inserimento di nuovi vocaboli e la loro estensione anche in altri contesti comunicativi.

In tutte le attività la capacità di comprensione precederà quella di produzione, non ci saranno richieste linguistiche troppo elevate; la produzione avverrà in modo spontaneo e per lo più corale.

Questo contribuirà a stimolare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

Per favorire l'ascolto verranno attivati alcuni processi essenziali alla comprensione: una buona definizione del contesto, l'uso di immagini, della voce, del gesto e del movimento.

Le attività manipolative saranno utilizzate nel senso più ampio del termine.

La musica e il ritmo serviranno ad avvicinare il bambino all'intonazione e alle cadenze tipiche di un altro codice linguistico, facilitando altresì l'esecuzione di esercizi, movimenti, per un completo coinvolgimento "fisico" nell'apprendimento della lingua straniera.

La T.P.R. "Total Physical Response" (Risposta Fisica Totale) è una teoria elaborata da James Asher e usata per l'insegnamento delle lingue straniere;

essa aiuta il bambino a imparare facendo e sviluppa sia le abilità linguistiche che la coordinazione psico-motoria.

E' un approccio multi-sensoriale e rispetta i diversi stili di apprendimento in un modo divertente e motivante.

Il processo di sensibilizzazione alla lingua inglese sarà caratterizzato dalla presenza di un personaggio mediatore che contribuirà a dare senso e coerenza alle esperienze.

Il personaggio "giustifica" l' uso della lingua straniera presentando una situazione culturale e linguistica diversa, promuove l' interazione con i bambini e permette una più efficace identificazione nei giochi di ruolo.

È necessario, comunque, assicurarsi sempre che il bambino "impari divertendosi".

MODELLO ORGANIZZATIVO

Referenti del progetto:

Saraceni Rosanna e Pettinari Adele

Conduttori:

Saraceni Rosanna presso la Scuole dell' Infanzia "G. D' Annunzio" di Casalbordino .

Pettinari Adele presso la Scuola dell' Infanzia "B. Croce" di Casalbordino

Tullio Concetta presso Scuola dell' Infanzia "Luca da Pollutri" di Pollutri.

Oriolo Domenica presso la scuola dell'infanzia "Santa Irene" di Villalfonsina;

È rivolto ai bambini che frequentano l' ultimo anno e riguarda l' acquisizione di competenze pragmatico-comunicative da riprendere e sviluppare ulteriormente (criterio di progressività e continuo ampliamento) nella Scuola Primaria.

Tempi

Il progetto avrà la durata di venti ore circa in ogni plesso con incontri di 1h ciascuno settimanalmente.

Si svolgerà in ore aggiuntive d' insegnamento durante le attività antimeridiane e pomeridiane.

MATERIALI E SUSSIDI

Il materiale da utilizzare sarà vario e diversificato in funzione degli obiettivi da raggiungere:

- burattino
- flashcards
- gioco del bingo
- musicassette
- cd
- matite colorate, pennarelli, colori a tempera, acquerelli
- materiale di facile consumo (cartoncini, colla, forbici...)
- giochi vari
- libri
- fotocopiatrice

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il momento della verifica e della valutazione tiene conto del feedback positivo raggiunto per procedere a una nuova sequenza didattica attraverso il gioco che, non solo fornisce la motivazione all'apprendimento, ma deve essere utilizzato come momento di verifica e di valutazione dell'apprendimento stesso, osservazioni occasionali e sistematiche, semplici prove oggettive e di un processo di stimolo-risposta in itinere.

" Semplicemente chiedere ad un bambino di cinque o sei anni di prestare attenzione, concentrarsi, studiare imparare o ricordare è improbabile che dia dei frutti. A meno che ciò che si vuole che venga appreso o ricordato non diventi oggetto di un compito significativo per il bambino che coinvolga naturalmente la sua attenzione, la sua motivazione, la sua concentrazione".

(D. Wood " How children think and learn ")